

Oggetto: Richiesta di ammissione alla “Fiera di San Giovanni”. Anno 2025”.

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____

Cod. Fiscale _____ residente _____, tel.
_____, mail _____

Per proprio conto dell'attività _____

con sede a _____ in via _____

codice fiscale/P.IVA _____

c h i e d e

di essere ammesso a partecipare al “Fiera di san Giovanni” del 22-23-24 Giugno. Anno 2025” che si terrà nella piazza Regina Margherita nelle giornate del 22-23-24 Giugno c.a.;

- alimentari.....
- cose antiche e piccolo antiquariato;
- bigiotteria, oggettistica usata, articoli da collezione, abbigliamento e accessori per la persona;
- filatelia (francobolli ed oggetti d'interesse filatelico);
- numismatica (monete, banconote ed oggetti d'interesse numismatico);
- libri, riviste, giornali ed altri documenti a stampa o di natura informatica digitale;
- monili ed orologi (da polso, da tasca, da muro e da tavolo) di metalli e pietre preziose;
- strumenti ottici, macchine fotografiche, strumenti di precisione;
- dischi, grammofoni, radio, strumenti musicali ed altri strumenti di riproduzione sonora e di comunicazione;
- pizzi, merletti, tovaglie e servizi per la tavola;
- articoli di ceramica, porcellana, vasellame;
- giochi, giocattoli, modellismo, soldatini e figurine;
- opere di pittura, di scultura e grafica;
- tappeti ed arazzi, tessuti;
- hobbistica in genere;
- biciclette;
- elettrodomestici e ricambi;
- attrezzatura da giardino
- altro.....

Allega:

- Autocertificazione resa ai sensi del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 relativa al possesso dei requisiti richiesti;
- Dichiarazione ai sensi del D. Lgs. n. 159/2011;
- Fotocopia del documento di riconoscimento.

Firma

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
Cod. Fiscale _____ nella qualità di _____ dell'attività
_____ P. Iva _____ residente _____,
in relazione alla sua partecipazione alla Fiera di San Giovanni che si terrà a Castelvetro
nella piazza Regina Margherita consapevole che l'art. 75 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.
445 punisce la non veridicità delle dichiarazioni rese con la decadenza dai benefici goduti e
che in base all'articolo 76 del medesimo decreto le dichiarazioni mendaci, la falsità negli
atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia,

DICHIARA

di non trovarsi in nessuna delle condizioni ostative di cui all'art. 71 del decreto Legislativo
23/03/2010, n. 59 (vedi retro).

Firma

(luogo e data)

Dichiaro di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D. Lgs. 30/06/2003, n.
196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici,
esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene
resa.

(luogo e data)

Il Dichiarante

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, si allega copia fotostatica del documento
d'identità del sottoscrittore.

Decreto Legislativo 23/03/2010, n. 59 – Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno.

Art. 71 (Requisiti di accesso e di esercizio delle attività commerciali)

- Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:

- ✓ coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
- ✓ coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
- ✓ coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
- ✓ coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale,
- ✓ coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
- ✓ coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575, ovvero a misure di sicurezza non detentive;
- Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), e), d), e) e f) permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.
- Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.
- In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti di cui al comma 1 devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252.